



Percorso di definizione, diffusione, supporto e aggiornamento per gli insegnanti e gli educatori

Progetto "MANCHI SOLO TU - PERCORSI DI INTEGRAZIONE E PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" 285 VI PIANO 2016/2017

Obiettivi del percorso

Il percorso offre ai partecipanti gli strumenti per elaborare e costruire interventi di prevenzione alla dispersione scolastica. L'intenzione è quella di riportare al centro dell'analisi del fenomeno gli studenti, con le loro specificità, le loro scelte, i loro bisogni e le loro fasi di crescita, puntando al successo formativo di tutti come esito di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, oltre che di costruzione di un buon progetto di vita.

Il percorso focalizza l'attenzione su alcuni temi inerenti il successo formativo, il riconoscimento degli indicatori del rischio di dispersione e gli strumenti atti a contrastare il fenomeno, ovvero l'accentuarsi di situazioni di difficoltà che possono portare gli studenti all'abbandono. Sono altresì identificati i ruoli e le specifiche professionalità da coinvolgere nelle varie fasi e in relazione ai possibili problemi che possono essere evidenziati dagli operatori tutti nella propria esperienza quotidiana.

Opportuno è anche definire gli indicatori di efficacia attraverso i quali poter stabilire successivamente se le attività formative hanno raggiunto gli obiettivi attesi, oltre che verificare e misurare il gradimento.

Gli obiettivi si declinano nelle maggiori competenze acquisite da ogni partecipante nel saper:

- identificare i fattori che costituiscono le principali cause della dispersione nella propria esperienza;
- illustrare le possibili strategie didattiche ed educative utilizzabili;
- pianificare, implementare, monitorare e valutare il piano d'intervento.

Articolazione del percorso

20 dicembre 2016

Seminario di apertura (3 ore) *La dispersione scolastica: elementi teorici e di inquadramento*

Interventi istituzionali: Anna Scavuzzo – Vicesindaco - Assessore Educazione e Istruzione, Sabina Banfi – Comune di Milano - Direttore Area Servizi Scolastici ed Educativi, Marco Bussetti - USR Dirigente Ambito Territoriale di Milano,

Relatori: Daniele Checchi – Università Statale di Milano, Maddalena Colombo – Università Cattolica del Sacro Cuore

7 moduli formativi (descritti di seguito) ognuno articolato in **4 incontri** (3 ore ciascuno) per un totale di **12 ore**. Ciascun insegnante potrà scegliere il modulo di maggior interesse tra i 7 approfondimenti proposti.





28 febbraio 2017

Seminario di chiusura (3 ore) *Il percorso di crescita degli adolescenti: criticità e strumenti in un'ottica di prevenzione alla dispersione scolastica.*

Relatori: Katia Provantini – Presidente Associazione il Minotauro, Pierpaolo Triani – Università Cattolica del Sacro Cuore

Sede: Civico Polo Scolastico A. Manzoni di via G. Deledda n.11

I moduli formativi

1. Il ruolo di formatore nella scuola e nella società plurali (AULA MAGNA)

Il percorso formativo si propone di fornire gli aspetti conoscitivi e gli strumenti per progettare in ottica interculturale e per valorizzarne l'approccio come risorsa per fare scuola nella società plurale. L'educazione interculturale favorisce il superamento dell'etnocentrismo e dei pregiudizi in tutte le componenti scolastiche, promuove il decentramento cognitivo e la conoscenza delle diversità culturali e, grazie al suo approccio inclusivo, facilita l'integrazione degli alunni stranieri, il dialogo interculturale e il successo formativo di tutti gli studenti.

Struttura degli incontri:

- **1° incontro** (3 ore) – *L'educazione interculturale come educazione al cambiamento, oltre gli stereotipi e i pregiudizi.*

Relatore: Mara Clementi – Università degli Studi di Milano, formatrice ISMU.

- **2° incontro** (3 ore) – *Metodologie, esperienze e pratiche didattiche innovative e inclusive per progettare in ottica interculturale.*

Relatore: Antonio Cuciniello – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, formatore ISMU.

- **3° incontro** (3 ore) – *La parola come luogo d'incontro: facilitare la comunicazione, l'apprendimento e la fruizione dei testi di studio.*

Relatore: Mara Clementi – Università degli Studi di Milano, formatrice ISMU.

- **4° incontro** (3 ore) – *Fare scuola in classi plurilingue e multiculturali: sfida e risorsa educativa.*

Relatore: Antonio Cuciniello – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, formatore ISMU.

2. Competenze per l'obbligo scolastico e successo formativo: continuità, progettazione didattica e certificazione (AULA p. 14)

Il percorso si propone di fornire strumenti e metodologie per la progettazione di percorsi didattici incentrati sulle competenze con particolare riferimento al passaggio tra secondaria di primo e secondo grado. L'obiettivo del corso è quello di condividere esempi di valutazione e di certificazione delle competenze riferite a studenti tra i 14 e i 16 anni e di presentare alcune esperienze di buone pratiche su percorsi didattici organizzati sulle competenze culturali e di cittadinanza.



Struttura degli incontri:

- **1° incontro** (3 ore) – *La continuità educativa come strumento di contrasto alla dispersione: il curricolo di raccordo tra secondaria di primo e secondo grado.*
Relatore: Giancarlo Gambula – Università degli Studi di Pisa.
- **2° incontro** (3 ore) – *Linee di progettazione di percorsi didattici riferiti alle competenze chiave e alle competenze culturali del primo biennio della secondaria di secondo grado.*
Relatore: Walter Moro – Presidente Cidi Milano.
- **3° incontro – workshop** (3 ore) – *Strumenti didattici per la valutazione finalizzati alla certificazione delle competenze.*
Relatore: Vittorio Fabbricatore – Formatore Cidi.
- **4° incontro – workshop** (3 ore) – *Esempi, analisi di caso, modelli e strumenti didattici per la valutazione.*
Relatore: Vittorio Fabbricatore - Formatore Cidi.

3. Consapevolezza e relazioni nei percorsi di scelta scolastica (AULA p. 17)

Il modulo intende fornire le nozioni di base riguardo il percorso di orientamento e di ri-orientamento. Nello specifico, viene approfondito il concetto di orientamento come percorso di approfondimento, sostegno e sensibilizzazione attraverso l'analisi di sé, delle proprie capacità, propensioni e passioni che portano a una scelta consapevole. Si intende anche fornire strumenti per una lettura critica delle dinamiche e delle soluzioni possibili delle criticità della comunicazione tra insegnanti, studenti e famiglia. In particolare come le relazioni influenzano le dinamiche di scelta dei percorsi scolastici e come partecipano alla costruzione di un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo.

Struttura degli incontri:

- **1° incontro** (3 ore) – *L'orientamento: cenni storici e ambiti di applicazione.* Incontro introduttivo per fornire una panoramica teorica dell'orientamento, avendo come focus principale l'adolescente che sceglie e i principali attori coinvolti (insegnanti, famiglia, gruppo dei pari).
Relatrice: Elena Ramella – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Centro di Ricerca CROSS.
- **2° incontro** (3 ore) – *La scelta dell'adolescente tra compiti evolutivi e costruzione di sé.* L'obiettivo del secondo incontro sarà quello di aiutare l'insegnante, quotidianamente a contatto con gli adolescenti, a riflettere su sé stesso in relazione allo studente, quando affronta insieme il percorso di orientamento.
Relatrice: Carolina Ochsenius – Psicologa e formatrice Amelinc;
- **3° incontro** (3 ore) – *Orientare l'orientatore, metodologie e strumenti.* L'incontro prevede la presentazione e discussione, in piccoli gruppi, dei principali strumenti per svolgere l'orientamento scolastico, in primis il colloquio come strumento di orientamento.
Relatrici: Federica Spadafora – Psicologa e formatrice Amelinc; Carolina Ochsenius – Psicologa e formatrice Amelinc.



- **4° incontro** (3 ore) – *Oltre l'orientamento, le dinamiche relazionali e gli attori coinvolti.* L'orientamento scolastico si intreccia costantemente con i diversi ambiti della vita del ragazzo: relazioni familiari, amicali, ecc. A volte le difficoltà nella scelta e il percorso si trovano proprio al di fuori della scuola, come può contribuire l'insegnante?

Relatrici: Federica Spadafora – Psicologa e formatrice Amelinc; Carolina Ochsenius – Psicologa e formatrice Amelinc.

4. Metodologie didattiche innovative per prevenire la dispersione scolastica (AULA p. 22)

Il percorso di formazione intende fornire un impianto metodologico che riesca a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono e non a intervenire quando l'emarginazione è già avvenuta. La metodologia proposta si basa su un'attenzione nuova nei confronti dello studente al fine di renderlo protagonista del proprio percorso formativo. Da questa acquisizione discende un tipo di relazione didattica volta a valorizzare le capacità e le attitudini dei ragazzi.

Struttura degli incontri:

- **1° Incontro** (3 ore) – *Da cosa si origina la dispersione. Analisi dei meccanismi culturali e sociali che determinano la dispersione scolastica e l'abbandono.*

Relatore: Roberto Biorcio – Università degli Studi di Milano Bicocca

- **2° Incontro** (3 ore) – *La dispersione: una piaga sociale. Analisi del fenomeno della dispersione scolastica dal punto di vista del contesto socio-economico di provenienza, delle aree geografiche di appartenenza e della tipologia di scuola.*

Relatore: Giansandro Barzaghi – Formatore Non uno di meno;

- **3° Incontro** (3 ore) – *Come prevenire la dispersione scolastica. Interventi sugli aspetti psico-pedagogici degli studenti per svilupparne e definirne le abilità e intervenire con strategie condivise sul processo di rimotivazione.*

Relatrice: Roberta Colombo – Psicologa formatrice Non uno di meno;

- **4° Incontro** (3 ore) – *Come intervenire contro la dispersione scolastica.* Interventi laboratoriali attraverso nuove metodologie di apprendimento in grado di sviluppare le capacità di apprendimento di gruppo (cooperative-learning), le capacità di sviluppare il "sapere" e il "saper fare" dello studente attraverso una didattica laboratoriale e la capacità di promuovere la propria autostima attraverso percorsi di riconoscimento di sé (autovalutazione) e dentro un contesto di gruppo.

Relatrice: Natalia Tatulli – PhD Psicologa formatrice Non uno di meno.

5. L'alternanza come strumento di prevenzione/contrasto alla dispersione nell'istruzione secondaria di secondo grado (AULA p. 23)

Al termine dell'intervento i partecipanti sono in grado di: a) indicare gli elementi caratterizzanti, in termini sia concettuali che operativi, un percorso in alternanza a prevenzione/contrasto della dispersione nell'istruzione secondaria di secondo grado; b) riconoscere le dimensioni e le attenzioni metodologiche qualificanti le fasi di progettazione, traduzione in pratica, monitoraggio e valutazione di un percorso in alternanza; c) progettare, organizzare, implementare e valutare un percorso in alternanza; d) utilizzare dispositivi operativi di supporto alla realizzazione di percorsi in alternanza (schede, griglie, format, ...)

Struttura degli incontri:

- **1° incontro** (3 ore) – *Introduzione al tema* (l'alternanza nella cornice del Duale, senso dell'alternanza e concetti-chiave; a che condizioni l'alternanza può essere strumento di prevenzione/contrasto alla dispersione ecc., quali modelli possibili, quali le caratteristiche-chiave irrinunciabili, peculiarità della componente di WBL).
Relatore: Alberto Vergani – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- **2° incontro – workshop** (3 ore) – *La progettazione di un percorso in alternanza* (per competenze, raccordo tra parte a scuola e parte in contesto di lavoro; la progettazione della parte in situazione di lavoro/WBL).
Relatore: Carlo Catania – Formatore ISMU.
- **3° incontro – workshop** (3 ore) – *La realizzazione di un percorso in alternanza* (organizzazione generale; le funzioni di tutoraggio; il monitoraggio degli apprendimenti in contesto di lavoro e il monitoraggio del percorso nel suo complesso).
Relatore: Carlo Catania – Formatore ISMU.
- **4° incontro** (3 ore) – *La valutazione dei risultati di apprendimento e del percorso in alternanza nel suo complesso* (forme, strumenti, condizioni, innanzitutto per la parte in contesto di lavoro ma anche nel raccordo con la valutazione 'complessiva' dello studente/essa).
Relatore: Alberto Vergani – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

6. La motivazione nello studente (AULA p. 25)

Il percorso intende fornire strumenti per aumentare e stimolare la motivazione e promuovere negli studenti l'autoefficacia e la propensione alla progettualità presente e futura, mettendo al centro il loro percorso di vita e la capacità di realizzarsi in quanto individuo e in quanto elemento di una comunità (famiglia, scuola, territorio). Attraverso attività pratiche (a titolo d'esempio circle-time, giochi di ruolo e simulazioni) i partecipanti possono approfondire difficoltà e criticità espresse dagli studenti con l'obiettivo di poter aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza di ritrovare e riconoscere che cosa muove il loro interesse nel proprio percorso scolastico, come elemento che restituisce legittimità alle loro scelte. Lavorare sulla motivazione significa quindi educare alle scelte consapevoli.



Struttura degli incontri:

- **1° incontro** (3 ore) – *La relazione educativa. Dall'insegnamento all'educazione. La trasformazione storica e culturale del ruolo dell'insegnante nell'istituzione scolastica.*
Relatrice: Cristina De Michele – Università degli Studi di Milano Bicocca.
- **2° incontro – workshop** (3 ore) – *La profezia che si auto avvera. Le aspettative e la loro ricaduta sul rendimento dell'allievo.*
Relatrice: Sara Vignali – Psicologa e formatrice ARCI Milano.
- **3° incontro** (3 ore) – *La rete. All'aumentare dei bisogni di cui gli allievi sono portatori è necessario collaborare in rete con altri soggetti del territorio. Risorse e criticità.*
Relatrice: Cristina De Michele – Università degli Studi di Milano Bicocca.
- **4° incontro – workshop** (3 ore) – *Casi studio.*
Relatrice: Sara Vignali – Psicologa e formatrice ARCI Milano.

7. La gestione dei conflitti in classe e la prevenzione del bullismo e delle discriminazioni (AULA p. 26)

Il percorso intende fornire strumenti e competenze per affrontare situazioni di discriminazione e gestire conflitti e aggressività all'interno del gruppo classe, lavorando sulla costruzione di un clima di fiducia reciproca che valorizza il gruppo come risorsa. Il bullismo come fenomeno trasversale comune a tutti i gradi di scuola viene trattato a partire dalla sua definizione, per passare poi agli attori coinvolti, alle modalità in cui si manifesta (ad esempio *cyberbullismo*) e agli strumenti per contrastarlo.

Utilizzando come metodologia prevalente l'analisi di caso, i partecipanti possono affinare le loro capacità nell'individuare precocemente le situazioni a rischio e nel mettere in campo strategie per prevenire e ridurre gli atti di violenza verbale/fisica/psicologica, destrutturare e superare stereotipi, pregiudizi e discriminazioni nei confronti dell'altro (basati sull'origine etnica, l'orientamento sessuale o l'identità di genere), per favorire l'integrazione di tutti gli studenti nel gruppo dei pari.

Struttura degli incontri:

- **1° incontro** (3 ore) – *Il profilo dei nuovi adolescenti tra fragilità e risorse.*
Relatrice: Katia Provantini – Psicologa Presidente Il Minotauro
- **2° incontro** (3 ore) – *Bullismo e Cyberbullismo, descrizione del fenomeno e dei suoi cambiamenti, gli attori coinvolti (vittima, bullo, spettatori e insegnanti). Il ruolo dell'insegnante nel fenomeno del bullismo. Analisi dei casi e possibili interventi.*
Relatrice: Federica Spadafora – Psicologa e formatrice Amelinc.
- **3° incontro** (3 ore) – *L'adolescente e il ruolo sociale di studente.*
Relatrice: Katia Provantini – Psicologa Presidente Il Minotauro
- **4° incontro** (3 ore) – *La relazione di apprendimento nel contesto scolastico.*
Relatrice: Katia Provantini – Psicologa Presidente Il Minotauro



Calendario valido per tutti i moduli

(gli incontri si svolgeranno in contemporanea)

	DATA	SEDE
SEMINARIO APERTURA	20 dicembre ore 14:30-17:30	Via Deledda 11 Polo Manzoni Aula magna
1° incontro (3 ore)	10 gennaio ore 14-17	Via Deledda 11 Polo Manzoni
2° incontro (3 ore)	24 gennaio ore 14-17	Via Deledda 11 Polo Manzoni
3° incontro (3 ore)	7 febbraio ore 14-17	Via Deledda 11 Polo Manzoni
4° incontro (3 ore)	21 febbraio ore 14-17	Via Deledda 11 Polo Manzoni
SEMINARIO DI CHIUSURA	28 febbraio 2017 ore 14:30-17:30	Via Deledda Polo Manzoni - Aula magna

Per informazioni scrivere a:
iscrizioni.percorsi285@gmail.com